

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: la capra Lariana

L'allevamento è di tipo estensivo (ricovero solo per il periodo antecedente e seguente il parto) o semiestensivo (stalla durante l'inverno, pascolo in primavera, autunno e alpeggio in estate), finalizzato per lo più alla produzione del capretto, ma anche a quella di formaggio negli alpeggi



Il nome «Lariana» di questa razza – conosciuta anche come capra di Livo – deriva dalla constatazione che, pur risultando il Comune di Livo (provincia di Como) un centro privilegiato di allevamento, la sua diffusione, pur concentrata nell'Alto Lazio, è estesa a tutta l'area lariana (del lago di Como, detto anche «Lario») occidentale.

LA CONSISTENZA

In un'indagine eseguita dalla Provincia di Como nel 2003 si stimava una popolazione di circa 2.500 capi, purtroppo in rapida contrazione (circa 3.000 capi all'attualità). La consistenza media degli allevamenti di sole capre Lariane era di 25 capi (contro i 50 di quelli della Verzaschese e i 48 di quelli della Camosciata).

LE CARATTERISTICHE

Si tratta di una tipica popolazione primaria, cioè che non ha subito selezione per caratteristiche esteriori (corna, colore del mantello e lunghezza del pelo). Sono ammesse le più svariate colorazioni e pezzature e molto frequenti sono i soggetti con pezzature più o meno estese e regolari (35%).

L'altezza al garrese (vedi freccia nella foto) è pari a 75 cm. Le corna sono presenti nella maggior parte dei casi. Il pelo è prevalentemente corto, ma esistono esemplari con pelo di media lunghezza e lungo.

Le produzioni. L'allevamento è finalizzato quasi esclusivamente alla produ-



La capra Lariana può avere un mantello dalle più svariate colorazioni e molto frequenti sono i soggetti con pezzature più o meno estese e regolari. L'altezza al garrese (freccia) è pari a 75 cm. Nella foto: esemplare con pelo lungo (va precisato che sono più frequenti quelli con pelo corto o intermedio)

zione del capretto, non è trascurabile la produzione di formaggi tipici degli alpeggi: il Lariano d'alpe grasso e il Lariano d'alpe semigrasso, i formaggi a coagulazione presamica, il zincarlin.

L'allevamento. L'allevamento è di tipo estensivo (ricovero solo per il periodo antecedente e seguente il parto) o semiestensivo: stalla in inverno, pascolo primaverile-autunnale e alpeggio estivo.

COSA FARE PER SALVARLA

Vanno innanzitutto esercitate pressioni sulle Comunità montane e sulla Provincia di Como perché chiedano alla Regione Lombardia di estendere

l'area ammessa al contributo per le razze in via di estinzione a tutta la montagna comasca.

Nella Valle di Livo andrebbe incentivata – con «contratti di servizio pubblico» – la formazione di greggi collettive custodite e mantenute in alpeggio per la produzione di latte. Tali misure sono tutt'altro che assistenzialistiche in quanto contribuirebbero alla cura del territorio e al miglioramento dell'attrattiva turistica dello stesso con l'offerta di veri prodotti tipici.

Michele Corti
dell'associazione Rare

Contributi per l'allevamento

€ La capra Lariana è iscritta nel registro Registro anagrafico delle popolazioni caprine a limitata diffusione e ha la possibilità di usufruire del contributo europeo stabiliti attraverso il Programma di sviluppo rurale della Regione (200 euro/Unità bovina adulta, equivalente a 7 capre). Si veda quanto pubblicato sul n. 2/2008 a pag. 49.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:
– Prof. Michele Corti - Università di Milano - Via Cilaria, 20 - 20133 Milano - E-mail: michele.corti@unimi.it - Tel. 02 50316444 - Fax 02 50316434.

Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007), Cavallo del Ventasso (n. 5/2007), bovino Barà (n. 6/2007), capra Argentata dell'Etna (n. 7-8/2007), capra bianca dei Monti Aurunci (n. 9/2007), pecora Garfagnina Bianca (n. 10/2007), capra Alpina comune (n. 11/2007), pecora Pomarancina (n. 12/2007), capra Cilentana (n. 1/2008), pecora Cornella Bianca (n. 3/2008), cavallo Sanfratellano (n. 4/2008), capra Valdostana (n. 5/2008), bovina Siciliana (n. 6/2008), capra Lariana (n. 7-8/2008).

.....
CONTROLLO INDIRIZZI AL 3-6-2008
.....